

Giunta Regionale della Campania – AGC 16 Governo del Territorio – SETTORE 01 Urbanistica – **LINEE GUIDA per la redazione del *bando pubblico* per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopeditoni relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano.**

## **PREMESSA**

Ai sensi della legge 366/1998, “Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica”, la Regione Campania concede contributi fino al 50% della spesa complessiva per itinerari ciclabili e ciclopeditoni promossi da Comuni e Province, preferibilmente in forma associata. Sono finanziati sia itinerari urbani conformi ai Piani Urbani del Traffico, sia percorsi ciclabili extraurbani che siano coerenti con la rete regionale di lunga percorrenza sviluppata preliminarmente nel progetto europeo CY.RO.N.MED – Cycle ROUTE Network of the MEDiterranean.

Tra i requisiti di ammissibilità delle domande e i criteri di priorità ai fini della selezione dei progetti figurano: la coerenza con il progetto CY.RO.N.MED., la fruizione dei centri storici e del paesaggio, l'intermodalità con gli altri mezzi di trasporto pubblico, l'uso di tecnologie e materiali eco-compatibili, il transito in aree a traffico limitato di particolare interesse ambientale e culturale, la presenza di servizi per i ciclisti come aree di sosta e noleggio, la realizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione, il costo dell'opera e la previsione almeno triennale di manutenzione della stessa. Saranno inoltre preferiti i progetti intercomunali e/o presentati dalle Province in coerenza con la pianificazione provinciale e regionale.

## **OGGETTO**

La Regione Campania, per incentivare lo sviluppo e la diffusione della mobilità ciclistica sul proprio territorio, indice con il presente bando, in attuazione della legge 366/1998, una selezione pubblica, per il cofinanziamento di progetti per la realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopeditoni in ambito urbano ed extraurbano.

## **RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie utilizzabili sono quelle trasferite dallo Stato alla Regione, ai sensi della legge 366/1998, di cui ai decreti 07.06.2000 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione, e 9.11.2001, 14.06.2002, 24.09.2003 e 26.11.2003 del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti.

## **SOGGETTI BENEFICIARI**

Gli Enti che possono partecipare al presente bando sono le Amministrazioni Provinciali e Comunali, singolarmente o in forma associata, dove almeno il 50% della superficie territoriale comunale abbia una pendenza non superiore al 5%.

Potranno partecipare altresì le Amministrazioni Provinciali e Comunali, singolarmente o in forma associata, la cui superficie territoriale comunale abbia una pendenza superiore al 5%, purchè propongano itinerari ciclabili, ubicati nel territorio di competenza, coerenti con il progetto denominato CY.RO.N.MED facente parte del Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTERREG III B “ARCHIMED”.

## **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

Gli interventi, ai fini dell'ammissibilità dovranno essere ricompresi in:

1. progetti, conformi ai piani Urbano del Traffico, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 30.04.1992, n. 285 (nuovo codice della strada), relativi ad itinerari ciclabili e ciclopeditoni in aree urbane finalizzati all'interscambio con le stazioni ferroviarie, le fermate del trasporto pubblico, all'accesso ai servizi pubblici nonché alle strade urbane a limitato traffico veicolare a motore e pedonali, anche mediante l'individuazione di aree controllate per la sosta ed il noleggio di biciclette a servizio dell'utenza;
2. progetti non conformi al Piano Urbano del Traffico, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 30.04.1992, n. 285 (nuovo codice della strada), inseriti in una rete di itinerari ciclabili extraurbani, ovvero quelli presentati da Enti non tenuti a dotarsi di Piano Urbano del Traffico inseriti in una rete di

itinerari ciclabili urbani ed extraurbani; entrambe le tipologie di progetti potranno prevedere il riuso di aree dismesse di sedime ferroviario, anche con finalità turistiche e culturali, coerenti con il progetto CY.RO.N.MED.

## **TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E DEI PROGETTI DEGLI INTERVENTI**

1. Le istanze di richieste dei contributi con i progetti preliminari, redatti ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 27.02.2007, n. 3, relativi ai precedenti commi 1) e 2) dell'art. 3, unitamente alla scheda di valutazione, allegata al presente bando, compilata dal progettista e dal responsabile del procedimento, dovranno essere trasmesse, in busta chiusa riportante la seguente indicazione: *"BANDO PUBBLICO per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopedonali"*, a mezzo raccomandata postale A.R., entro e non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, pena esclusione della richiesta, al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania, A.G.C. Governo del Territorio, Settore Urbanistica, Servizio 03Centro Direzionale isola A6, 80143 Napoli; .

Gli stessi dovranno essere completi dei seguenti atti amministrativi e tecnici:

- a. progetto preliminare costituito da elaborati tecnico-urbanistici, che soddisfino i contenuti previsti dal comma 4, articolo 12, della citata L.R. 27.02.2007, n. 3.
  - b. atto di approvazione del progetto conforme alle norme vigenti;
  - c. copertura finanziaria di almeno il 50% della spesa complessiva delle opere da realizzare;
  - d. pareri di competenza comunale e di Enti territoriali sovracomunali, ai sensi della normativa statale e regionale vigente;
  - e. pareri e dichiarazioni rese dal responsabile del procedimento circa:
    - valutazione tecnico-amministrativa del progetto di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 30.03.1999, n. 96, pubblicato sulla G.U. n. 90 del 19.04.1999;
    - attestazione che le stesse opere di cui al progetto non siano state precedentemente finanziate;
    - vigenza o meno del Piano Urbano del Traffico, per i comuni tenuti a dotarsene, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 30.04.1992, n. 285;
    - il 50% della superficie territoriale comunale abbia una pendenza non superiore al 5%;
2. I progetti definitivi, redatti ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 27.02.2007, n. 3, relativi ai precedenti commi 1) e 2) dell'art. 3, dovranno essere spediti, a mezzo raccomandata postale A.R. al medesimo indirizzo suindicato, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, da parte della Regione Campania, Settore Urbanistica, delle valutazioni positive dei progetti preliminari.

Gli stessi dovranno essere completi di tutti gli atti amministrativi ai fini dell'approvazione nonchè corredati di tutti gli elaborati tecnici, che soddisfino i contenuti previsti dal comma 5, articolo 12, della citata L.R. 27.02.2007, n. 3.

3. I progetti esecutivi, redatti ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 27.02.2007, n. 3, di cui ai precedenti commi 1) e 2) dell'art. 3, dovranno essere spediti, a mezzo raccomandata postale A.R. al medesimo indirizzo suindicato, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, da parte della Regione Campania, Settore Urbanistica, delle valutazioni positive dei progetti definitivi.

Gli stessi dovranno essere completi di tutti gli atti amministrativi, ai fini dell'approvazione, compresa la validazione del progetto, da parte del responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554 ed articolo 14 della L.R. 27.02.2007, n. 3, nonchè corredati di tutti gli elaborati tecnici, che soddisfino i contenuti previsti dal comma 6, articolo 12, della citata L.R. 27.02.2007, n. 3.

Negli atti di gara e nel relativo contratto, allegato al progetto, dovrà essere obbligatoriamente inclusa la clausola della manutenzione ordinaria, da parte della ditta esecutrice, almeno per i primi tre anni di esercizio degli itinerari.

4. I suddetti progetti dovranno essere conformi con tutta la normativa vigente in materia urbanistica e lavori pubblici ed in particolare con il decreto del Ministero dei LL.PP. 30.11.1999, n. 557 *"Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili"*, nonchè con la regolamentazione condivisa ed adottata con il citato progetto CY.RO.N.MED.

## TERMINI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo massimo concesso dalla Regione, in conto capitale, a favore delle Province, dei Comuni, ovvero delle Province e Comuni associati, nei limiti delle correlate disponibilità di bilancio regionale, riferiti a finanziamenti per la mobilità ciclistica ai sensi della legge 366/98, è stabilito in una quota massima percentuale del 50% del costo complessivo dei progetti.  
Una maggiore percentuale di partecipazione al cofinanziamento, da parte delle Province ovvero delle Province e Comuni interessati, costituirà elemento di priorità nella valutazione complessiva degli interventi.
2. Il contributo concesso sarà altresì erogato dalla Regione secondo la seguente temporalizzazione:
  - il 50% dell'importo totale dell'intervento, depurato dell'eventuale ribasso d'asta per la realizzazione dell'opera, entro 60 giorni dall'inizio dei lavori certificato dal direttore dei lavori;
  - l'ulteriore 45% in riferimento agli stati di avanzamento dell'opera certificati dall'Ente;
  - il saldo del 5% all'atto della certificazione da parte dell'Ente che l'opera è stata ultimata e collaudata.

## PROCEDURE DI SELEZIONE

1. Le richieste di contributo ed i relativi progetti saranno esaminati da una Commissione di valutazione composta dai seguenti membri di seguito elencati:
  - Presidente:
  - Componente:
  - Componente:
  - Componente:
  - Componente:
  - Segretario:
2. L'istruttoria delle richieste, che avviene in base all'ordine di presentazione, è articolata in due fasi:
  - a. esame di ammissibilità formale;
  - b. valutazione delle richieste e dei progetti e formulazione di una graduatoria;
3. La documentazione relativa alla graduatoria comprenderà oltre all'elenco delle richieste da anticipare, anche l'elenco di quelle escluse.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

1. I criteri per la valutazione dei progetti e delle relative richieste di contributo, devono rispettare le seguenti variabili:
  - tipologia funzionale;
  - qualità del progetto;
  - fattibilità.
2. La tipologia funzionale del progetto si suddivide in due ambiti:
  - interventi in ambito urbano per la realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali che prevedano anche l'individuazione di aree per la distribuzione di biciclette a servizio dell'utenza pubblica, aventi le seguenti finalità:
    - a) fruizione dei centri storici a limitata accessibilità per il traffico veicolare a motore;
    - b) interscambio con le stazioni ferroviarie e/o con parcheggi pubblici;
    - c) intermodalità con il trasporto pubblico locale;
    - d) accessibilità ai servizi pubblici;
  - interventi connessi con altri itinerari ciclabili per collegamenti extraurbani (Rete di itinerari ciclabili), che individuano percorsi ciclabili, aventi le seguenti finalità:
    - A) la fruizione paesaggistica (anche di tipo turistico e ricreativo);
    - B) la valorizzazione delle emergenze architettoniche, ambientali e culturali.

Saranno ritenuti prioritari i progetti presentati dai Comuni, rispondenti alle citate tipologie funzionali, che realizzano una rete ciclabile intercomunale cofinanziata da ciascun Comune (priorità in funzione del numero di Comuni collegati), ovvero progetti presentati dalle Province, rispondenti alle citate e medesime tipologie funzionali, in coerenza alla pianificazione territoriale provinciale, che realizzano altresì una rete ciclabile intercomunale cofinanziata dalla Provincia oppure dalla Provincia e dai Comuni interessati.

3. La qualità del progetto, in relazione alla scelta funzionale, è data dall'uso appropriato e coerente dei materiali da costruzione e delle tecnologie ecocompatibili, in funzione dell'opera e dell'area oggetto d'intervento (aree sensibili dal punto di vista ambientale e architettonico), dall'esposizione del progetto, nonché dalla completezza degli atti amministrativi a corredo del progetto (pareri, autorizzazioni, approvazioni, procedure espropriative ecc.).
4. La fattibilità del progetto si suddivide in 2 sottocategorie:
  - a. fattibilità strutturale:
    - costo chilometrico;
    - cronoprogramma delle opere dal progetto alla fine dei lavori;
    - comunicazione e condivisione con i portatori d'interesse e le comunità locali;
  - b. fattibilità amministrativa relativa alla complessità attuativa determinata da vincoli territoriali che possano costituire delle barriere rispetto alla realizzazione delle opere, alle eventuali acquisizioni di aree, ad opere accessorie complesse quali ponti, sottopassi, rotatorie ecc..
5. Per la *valutazione complessiva* ad ognuna delle variabili individuate (tipologia funzionale, fattibilità del progetto, valore del progetto) viene assegnato un peso massimo in percentuale:
  - 40% per la tipologia funzionale;
  - 40% per la fattibilità del progetto;
  - 20% per il valore del progetto.

Per ogni citata variabile corrisponderanno delle sottovariabili, così come elencate nell'allegata tabella dei valori.

La somma dei pesi percentuali delle singole sottovariabili determinerà un punteggio relativo alla valutazione tecnico amministrativa del progetto per ogni intervento, che permetterà la redazione della graduatoria di merito per l'attivazione dei finanziamenti.

IL Dirigente del Settore  
*ing. Bartolomeo Sciannimanica*

TABELLA VALORI DEI PESI DI VALUTAZIONE

Tipologia funzionale del progetto	40%	- Interventi in ambito urbano <b>10%</b>	- fruizione centri storici <b>4%</b> - interscambio con stazioni ferroviarie <b>2%</b> - intermodalità trasporto pubblico <b>2%</b> - accessibilità servizi pubblici <b>2%</b>
		- Interventi inseriti in una Rete <b>30%</b>	- fruizione paesaggistica <b>10%</b> - valorizzazione emergenze architettoniche ambientali e culturali <b>10%</b> - riuso di aree ferroviarie dismesse <b>10%</b>
Qualità del progetto	20%		- scelte progettuali e uso di materiali ecocompatibili <b>10%</b> - materiali ecocompatibili <b>5%</b> - completezza atti amministrativi <b>5%</b>
Fattibilità del progetto	40%	- fattibilità strutturale <b>20%</b>	- costo chilometrico <b>10%</b> - cronoprogramma <b>5%</b> - comunicazione e condivisione <b>5%</b>
		- fattibilità amministrativa <b>20%</b>	- assenza di vincoli <b>5%</b> - disponibilità delle aree <b>10%</b> - assenza di opere accessorie complesse <b>5%</b>

## SCHEDA DI VALUTAZIONE

<b>Tipologia funzionale del progetto</b>	- Interventi in ambito urbano <input type="checkbox"/>	- fruizione centri storici <input type="checkbox"/> - interscambio con stazioni ferroviarie <input type="checkbox"/> - intermodalità trasporto pubblico <input type="checkbox"/> - accessibilità servizi pubblici <input type="checkbox"/>
	- Interventi inseriti in una Rete <input type="checkbox"/>	- fruizione paesaggistica <input type="checkbox"/> - valorizzazione emergenze architettoniche ambientali e culturali <input type="checkbox"/> - riuso di aree ferroviarie dismesse <input type="checkbox"/>
<b>Qualità del progetto</b>		- materiali ecocompatibili <input type="checkbox"/> - completezza atti amministrativi <input type="checkbox"/>
<b>Fattibilità del progetto</b>	- fattibilità strutturale	- costo chilometrico ..... - cronoprogramma lavori ..... ..... - comunicazione e condivisione <input type="checkbox"/>
	- fattibilità amministrativa	- assenza di vincoli <input type="checkbox"/> - disponibilità delle aree <input type="checkbox"/> - assenza di opere accessorie complesse <input type="checkbox"/>

Il progettista

Il responsabile del procedimento